

# Parte Terza

L'arena d'ora strana, e forse non usata più da verun altro Scrittore, che sia occupata una gran parte della storia, che segue nel riferire di queste dispute. Ma agevolmente si potrà comprendere le ragioni di questo, quando si faccia riflesso, che essendo caduti vani i maneggi, e convenute a tacere, si prima si risolvesse con tutto l'impiego alle dispute, e ottenesse l'intento, che ognuno si era proposto in sua Partopia. E come il soggetto principale era un complesso d'opinioni, e nielvar un mistero di politica trovata nel solo Governo de' Veneziani, ma non ancora intero perfettamente da chi scrive, con ciascuno procurava di privilegiarlo nel modo, che gli sembrava più accomodato, e collocarlo in quel proposito, che favoriva le sue intenzioni. Era pertanto inevitabile, che la maggior parte del libro fosse consumata nel recare, ciò, che fu pensato, e detto in questa memoranda occasione, che fu la più celebre di tutte le disputate, e di tempi non aveva l'eguale in tutte l'età future. A ciò si aggiunga, che essendo state nuove, e di varia sentenza le dispute, recitate da più vani ingegni de' nostri tempi, con grandissima aspettazione di tutta l'Europa, e la fama di questo Eccellente Governo, non dovevano di quelle essere deputati i Letterati, ne poteva usarsi una severa brevità, senza rendere guasto il discorso, ovvero senza omettere molte importanti ragioni. Ho deliberato pertanto di tenere la via di mezzo riferendo la sostanza principale dei ragionamenti, e lasciando tutti gli altri ornamenti dell'Eloquio, e dei minuti riflessi, che furono infiniti, e che sarebbe impossibile di ricapitolare con brevità. Ciascheduno però di accompagnare, e di piantare i trinceramenti nel Bosco delle Leggi, perche io gli pareva più sicuro l'alloggio, e il maneggio dell'Armi in sua difesa.

Venuta dunque la Quaresima, e tornandosi Consiglio in mano il Sr. Ruzini Inquisitor di Stato fu dato principio alle azioni nella Domenica 7. Marzo 1762. Prima di tutto licenziati dalla sala i Ministri Bani, e li Balotini, e rimasti in ora li soli Patrij, e quelli dell'ordine della Cancelleria Ducale, il segretario Colombo mise adunanza le due Proposizioni controverse. Poi Sali l'Amiraglio il Correttor Toro, e fu ascoltato con incredibile attenzione, e concorso.

Prese Egli vantaggio dall'indovare ai se la propria veste impaurandoli di novità nelle loro Proposizioni, e come rea placian  
della